

Gli insegnanti di Bormio raccolgono fondi dopo il sisma in Molise che ha colpito un loro ex collega

A scuola contro il terremoto

Un professore ha perso la casa e la nipote del fratello



Un anziano fa capolino dalle tende che ospitano i terremotati. Le scuole di Bormio si sentono legate a San Giuliano grazie all'amicizia con un professore del luogo

BORMIO Per gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto alberghiero Dante Zappa di Bormio, i terremotati di San Giuliano di Puglia hanno il volto, amico e noto, del professor Angelo Di Stefano. Insegnante di diritto due anni fa presso l'Ipssar e l'anno scorso di matematica applicata presso l'attiguo istituto tecnico commerciale Leibniz, Di Stefano - che ora insegna presso l'itc di Morbegno - è di San Giuliano Di Puglia, la cittadina più colpita dalla scossa sismica che, settimana scorsa, ha messo in ginocchio il Molise.

Con il terremoto Di Stefano ha perso figli di amici, la nipotina del fratello (che come Angelo è stato costretto ad emigrare tanti anni fa e ora è residente in Emilia Romagna) e la casa di famiglia, oggi completamente inagibile. Perdite gravissime, che hanno lasciato sgomenti gli amici di Bormio i quali oltre a seguire con partecipazione gli sviluppi del dramma di San Giuliano, hanno subito stabilito un filo diretto con l'amico Di Stefano e, senza perdere tempo, si sono dati da fare per venire in suo aiuto. Per soccorrere lui e i suoi concittadini, alunni ed insegnanti dell'istituto alberghiero Dante Zappa hanno deciso di avviare una collet-

*Angelo
Di Stefano
è di San
Giuliano
e fino all'anno
passato
insegnava
a Bormio: ora
è in forze all'Ite
di Morbegno*

ta per aiutare chi, a San Giuliano, è rimasto senza casa. L'urna per le offerte è stata posizionata in sala insegnanti e vi resterà sino a venerdì, così da dar tempo a tutte le classi di raccogliere i fondi, sensibilizzando i parenti a casa e gli amici. Il gruzzoletto che si riuscirà a mettere insieme verrà girato su un conto cor-

rente (presto noto in modo che anche gli ex alunni o tutti coloro che avessero voglia di collaborare, possano avere un riferimento) che dà garanzie: quello del Comune di San Giuliano. Quello che si raccoglierà, sia esso tanto o poco, sarà un aiuto importante perché viene dal cuore per un paese che in pochi minuti si è trovato senza nulla. Di Stefano, che da giovedì è a San Giuliano impegnato a mettere in salvo quel poco che si è salvato, ha raccontato ai colleghi che lo sentono quotidianamente per dargli coraggio che, mentre la casa del fratello è andata completamente distrutta, quella dei genitori - non danneggiata all'esterno - presenta - così come la maggior parte delle abitazioni di San Giuliano - lesioni così gravi negli interni tanto da essere completamente inagibile.

Daniela Valzer